Cos'è l'Art bonus?

L'art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", ha introdotto un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo quale sostegno del mecenatismo a favore del patrimonio culturale: chi effettua **erogazioni liberali** in denaro a favore della cultura potrà godere di importanti benefici fiscali sotto forma di credito di imposta. Si tratta di una **procedura semplice** che porta a **risultati tangibili**, avvicinando i cittadini **alla cultura e alla partecipazione nella tutela del patrimonio culturale**.

Chi può donare?

Tutti possono diventare **mecenati** grazie all'Art Bonus. Il **credito d'imposta del 65%** è riconosciuto in uguale misura a tutti i soggetti - indipendentemente dalla natura e dalla forma giuridica - che versano le loro imposte all'erario italiano: **persone fisiche** (dipendenti, pensionati, lavoratori autonomi), **titolari di reddito d'impresa** (imprenditori individuali e società), **enti non commerciali** (es: fondazioni bancarie, associazioni).

Un patrimonio da tutelare

In occasione della mostra dedicata ad **Adolfo Coppedè**, l'Archivio di Stato ha deciso di lanciare una raccolta fondi per dare a tutti l'opportunità di contribuire alla tutela di alcuni disegni e stampe che necessitano di un intervento conservativo.
Il fondo archivistico da cui vengono le opere in mostra, infatti, è molto eterogeneo, e in esso si trovano materiali diversi per tipologia e stato di conservazione.
Dal punto di vista della **tipologia**, sono presenti differenti supporti (lucidi, carta a mano e a macchina, cartoncino, materiale legato come album e volumi) e differenti tecniche (lapis, carboncino, china, acquerello, stampa fotografica, eliocopia, tempera, matite).
Dal punto di vista dello **stato di conservazione**, sebbene numerose unità siano in buono stato, alcune versano in condizioni mediocri e presentano danni di varia origine tra cui sporco superficiale e danni meccanici (strappi, lacune, ondulazioni, pieghe), danni microbiologici (attacchi di muffa pregressi o in corso) e fisico-chimici (ad es. perforazioni dovute alla ruggine delle puntine metalliche utilizzate nello studio dell'architetto, alterazioni cromatiche).

Gli interventi di restauro da realizzare grazie all'**Art Bonus** riguarderanno circa **200 unità** delle 3.000 che compongono il fondo, scelte sulla base dello stato di conservazione e dell'importanza del documento a rappresentare un determinato progetto**, tra i disegni su carta e lucido e la documentazione fotografica**.
Le opere selezionate come **esempio** di interventi da realizzare, oggi esposte in mostra, soffrono dei seguenti danni:

- Due stampe fotografiche che presentano perdita della pellicola fotografica, ondulazioni, specchio d'argento, strappi e piccole lacune;
- Un disegno su carta a china e acquerello incollato a pieno su un cartoncino, che presenta danni microbiologici che hanno portato a lacune e perdite del supporto;
- Un lucido a china, che presenta danni meccanici a rischio di peggioramento con la consultazione.

Gli interventi saranno dunque di spolveratura, disinfezione, consolidamento, risarcimento dei supporti e condizionamento individuale del materiale più fragile e con problemi di stabilità delle mediazioni grafiche.